

Mendrisio, 11 ottobre 2021

INTERROGAZIONE

Sconcezze lungo le vie del nucleo storico di Mendrisio. Perplessità sulle riposte del Municipio.

Signor Sindaco, signore e signori municipali,

in data 17 settembre 2021 abbiamo ricevuto le risposte alle domande poste nella nostra interrogazione del 25 agosto 2021 "Sconcezze lungo le vie del nucleo storico di Mendrisio" e sulle quali ci permettiamo di esternare alcune perplessità con nuove domande che sono intese a cercare di migliorare la situazione soprattutto per quanto attiene l'igiene, il decoro del suolo pubblico, la tutela della pregiata pavimentazione di granito, degli stabili riattati e dei monumenti restaurati, in funzione del rilancio commerciale, culturale e turistico del nucleo storico, nel rispetto degli abitanti, delle attività commerciali e per una convivenza pacifica con i proprietari di cani.

E questo in considerazione delle numerose segnalazioni e lamentele che ci sono ancora pervenute da cittadini, commercianti e ristoratori relative ai disagi derivanti dalle deiezioni e dall'urina, ad opera di cani, a ridosso di edifici, vetrine ed entrate di proprietà private.

Il tema coinvolge interessi della vita quotidiana nella quale si contrappongono i diritti e i doveri dei cittadini di Mendrisio, divisi tra la legittima tutela dei beni di proprietà e degli spazi commerciali e la posizione di chi accompagna i cani sulla pubblica via.

Riprendiamo, per comodità di lettura, le nostre domande della prima interrogazione in grassetto, la relativa vostra risposta in normale, sotto le quali formuliamo nuove domande in corsivo.

Quante infrazioni sono state comminate sulla base dell'Ordinanza sopra citata ai proprietari che insudiciano le strade?

Non è stata comminata nessuna contravvenzione nel senso richiesto nell'interrogazione. Alcune multe, ai sensi dell'Ordinanza citata, sono state inflitte per mancato uso del guinzaglio o per la fuga dell'animale. La violazione alle norme dell'Ordinanza municipale sui cani sono di principio punibili. Tuttavia, il presupposto per poter avviare una procedura contravvenzionale è la constatazione dell'infrazione. Ne deriva che anche i proprietari di cani più

indisciplinati non commettono infrazioni per mancata raccolta degli escrementi sotto gli occhi del personale di Polizia. Inoltre, ad insudiciamento del suolo già avvenuto risulta alquanto difficile (se non impossibile) risalire formalmente al responsabile. Queste due constatazioni in particolare rendono dunque difficile la repressione da parte della Polizia di questa specifica casistica. L'approccio delle Autorità e dei rispettivi Servizi deve quindi basarsi principalmente sulla prevenzione/sensibilizzazione, messa a disposizione del materiale per la raccolta dei rifiuti, ecc.

Visto lo stato in cui si trovano tuttora le strade del nucleo, risulta evidente che prevenzione e sensibilizzazione non hanno sortito l'effetto sperato, quindi ci permettiamo di ritenere che non siano sufficienti. Non pensate perciò sia il caso di attuare una campagna di sensibilizzazione direttamente sul campo a tappeto (vista anche la difficoltà nel voler cogliere i proprietari indisciplinati sul fatto) sull'esempio delle campagne che sono state fatte per i ciclisti "Informazioni e consigli per ciclisti, biker, e-biker – Pedalare più sicuri" o quella sui funghi "Sicuri a cercar funghi", con cui si ribadisce o consiglia quanto segue?

"È dato di comune esperienza che, per quanto l'animale possa essere ben educato, il momento in cui lo stesso decide di espletare i propri bisogni fisiologici è talvolta difficilmente prevedibile, trattandosi di un istinto non altrimenti orientabile e comunque non sopprimibile. Perciò, quando si è per strada è bene tenere il proprio animale al guinzaglio o comunque intervenire con atteggiamenti tali da farlo desistere, quantomeno nell'immediato, in modo gentile ma fermo, dal fare i bisogni contro le vetrine, sui muri di affaccio, negli androni degli stabili pubblici e di proprietà, contro i mezzi parcheggiati, contro le panchine, contro i monumenti.

Se però si è nell'impossibilità di vietare al cane di espletare i propri bisogni, ecco allora che deve prevalere il 'senso civico' del proprietario del cane che, portandosi appresso oltre al sacchetto per la raccolta delle feci anche una bottiglia d'acqua, può, in corrispondenza del punto interessato, ripulire e risciacquare la superficie."*

**prassi che, come modello di paragone, è diventata obbligatoria in parecchie città d'Italia quali Torino, Genova, Firenze...*

Le vie del nucleo storico di Mendrisio e degli altri Quartieri sono oggetto di pulizie regolari da parte del Comune? Se sì, quante volte nel corso della settimana? Ritenete i mezzi utilizzati idonei e adeguati?

Le vie dei nuclei sono pulite regolarmente, ad esempio nei tratti rappresentati nelle fotografie allegate all'interrogazione di regola la spazzatrice transita a giorni alterni tre volte alla settimana. Da qualche anno a questa parte almeno una volta all'anno di regola dopo la Sagra del Borgo viene effettuato un lavaggio e una disinfezione di tutta la pavimentazione. Il lavaggio tramite la spazzatrice e con apposti prodotti è tuttavia piuttosto lungo e genera disagi e reclamazioni per le emissioni di rumore.

Non ritenete che la spazzatrice, per la sua specifica funzione di "spazzare" per terra e non risciacquare strade e muri approfonditamente, non sia sufficiente, visto lo stato deplorabile in cui si trovano le strade e muri del nucleo a causa delle sconcezze causate dall'urina dei cani?

Non ritenete possibile usare dei semplici idranti per risciacquare con l'acqua i lati delle strade, i muri e gli angoli del nucleo qualche volta in più all'anno e non solo dopo la Sagra del Borgo – il problema si acutizza d'estate anche a causa delle esalazioni – così

Sconcezze

da causare meno disagi e reclami possibili? Facciamo notare che i reclami sussistono anche da parte di cittadini, commercianti e ristoratori che sono costretti a subire tali sconcezze quotidianamente e non solo per un paio di mattine all'anno a causa del rumore della spazzatrice.

Altre "Città" hanno cercato e trovato soluzioni – campagna di sensibilizzazione con informazioni e consigli costruttivi per una pacifica convivenza tra cittadini e proprietari di cani, piccoli appezzamenti wc appositi a ridosso di aree sensibili – per risolvere questo problema: intendete agire seguendo questi esempi?

Non si escludono a priori soluzioni di questo tipo, ma occorre rammentare la ristrettezza degli spazi e i disagi che queste aree presentano per chi abita nelle immediate vicinanze. In generale questo tipo di problemi non viene purtroppo completamente risolto con la posa di nuove infrastrutture, come ad esempio la posa di innumerevoli cestini e posacenere non elimina il littering. Anche fra detentori di cani vi sono purtroppo alcuni, fortunatamente rari, maleducati.

Nell'ottica dell'approccio preventivo citato alla risposta nr. 2), la Città di Mendrisio, segnatamente la Polizia comunale, ha comunque già effettuato campagne di sensibilizzazione mirate ai proprietari di cani. L'ultima in ordine di tempo nel mese di marzo, quando, unitamente alla tassa sui cani, è stato spedito un volantino sull'argomento a tutti i proprietari di cani presenti sul territorio cittadino.

Se non escludete a priori delle soluzioni in tal senso, non ritenete sia il caso di cominciare a valutare dei possibili spazi rispettosi della quiete pubblica e tentare un esperimento?

Sempre per i motivi di cui sopra non ritenete il caso di posare una segnaletica ufficiale specificatamente rivolta ai detentori di cani riguardo ai diritti e doveri di quest'ultimi per una pacifica convivenza all'interno di un nucleo storico?

Nuova domanda

Vista la situazione, e considerato che a nulla valgono gli inviti rivolti da parte dei privati cittadini, ristoratori e commercianti a non far urinare i cani nel nucleo storico, ecco che ogni mattina, ma anche nel corso della giornata, gli stessi si vedono costretti a lavare i muri dall'urina dei cani portati a spasso dai proprietari.

Perciò chiediamo se non sia possibile, come fatto per l'incentivo per la decorazione delle vetrine, che il Municipio possa contribuire ad aiutare finanziariamente commercianti, ristoratori e privati cittadini per sostenere le spese per i prodotti di pulizia usati durante tutto l'arco dell'anno per lavare il suolo pubblico e i muri dall'urina e dagli escrementi dei cani.

Tanto vale avere delle belle vetrine, degli stabili ristrutturati, monumenti restaurati e una pregiata pavimentazione di granito pagati da tutti i cittadini, se questi vengono quotidianamente lordati.

Con i migliori saluti.

Antonia Bremer
consigliera comunale per la Lista civica Per Mendrisio

